Risposte alle “10 domande laiche” dell'UAAR ai candidati alle elezioni comunali di Bologna 2009

Valerio Monteventi, candidato sindaco per la lista
“BOLOGNA CITTA' LIBERA”

1) **Finanziamenti dell'edilizia di culto**
Il Comune di Bologna finanzia l'edilizia di culto consegnando alle Chiese (quasi interamente alla Curia Arcivescovile) circa 700.000 euro l'anno, attraverso il 7% degli oneri di urbanizzazione secondaria. Il Comune però non e' obbligato a versare questa quota alle Chiese e potrebbe destinare quei fondi ad altri scopi. Ne e' a conoscenza? Non sarebbe preferibile utilizzare questa somma per asili, scuole, verde pubblico, manutenzione stradale, ecc.? Non crede che le Chiese godano già di finanziamenti più che sufficienti (come 8xmille, esenzione dall'ICI commerciale)?

Noi siamo contrari che il Comune versi questo 7% attraverso oneri di urbanizzazione secondaria e finanzi, in tal modo surrettiziamente, la Curia che, tra l’altro, è uno dei proprietari immobiliari più grandi della Città.
Quei fondi potrebbero essere messi nel bilancio comunale per le finalità da voi indicate.
Un esempio concreto di questo rapporto malsano tra Curia e Amministrazione comunale si è verificato recentemente nell’ ambito della discussione sul Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Monsignor Vecchi, in prima persona, ha proposto osservazioni in cui si chiedeva una estensione delle agevolazioni e facilitazioni previste per i luoghi religiosi a tutte le attività dalla Curia, come gli oratori e le scuole confessionali. La Giunta ovviamente li ha accolti.
Come da dichiarazioni riportate dall’Agenzia DIRE del 23 aprile scorso e mai passate sulla stampa locale: “Monteventi tira in ballo il nuovo il “Regolamento urbanistico edilizio (Rue) perche' "contiene un'osservazione avanzata da monsignor Vecchi a nome della Curia.
La richiesta di Vecchi, accolta nel silenzio dei laici della maggioranza di centrosinistra e approvata dal Consiglio, prevede l'estensione del concetto di 'luogo di culto' a tutti i terreni e i fabbricati pertinenti alle istituzioni religiose: scuole, asili, strutture assistenziali, spazi ricreativi e sportivi, come gli oratori". Con questo sistema, conclude, la Curia "ottiene che tutti questi rientrino nei privilegi concessi alla Chiesa dal Concordato: esenzioni di tasse e contributi, facilitazioni nelle richieste di cambi di destinazione d'uso". Per questo, i consiglieri di Bcl, per protesta, non hanno partecipato al voto sul Rue. Ma "ancora una volta ci chiediamo: dove sono i laici del Pd? Dove sono i laici di Sd? La risposta e': non pervenuti", e' la risposta di Monteventi.”

2) Scuola: emarginazione per i bambini che non frequentano le ore di religione *cattolica*
L'ora alternativa, ossia l'attività didattica per chi non sceglie le ore di religione cattolica nella scuola pubblica, dovrebbe essere un diritto. In realtà si incontrano sempre difficoltà organizzative e spesso forme di emarginazione (anche l'UNICEF ha denunciato questa situazione). Ritiene utile istituire un osservatorio sul rispetto dei diritti di genitori e studenti relativamente all'accesso all'ora alternativa?
E' disposto a sostenere finanziamenti comunali per progetti didattici ed educativi a sostegno degli studenti dell'ora alternativa?

Sì

3) Scuola: finanziamenti alle scuole confessionali
Il comune di Bologna ha stipulato una convenzione con la FISM, Federazione Italiana Scuole Materne (cattoliche, per intenderci) con la quale aggiunge ai già cospicui finanziamenti statali e regionali alla scuola privata (ora ridefinita "paritaria") un contributo che supera il milione di euro l'anno. Basta che le scuole siano iscritte alla FISM per percepire il finanziamento; non sono previsti accordi con la singola scuola né obblighi ad accettare ad esempio casi sociali o di handicap da parte delle scuole convenzionate. Si impegnerà a modificare questo stato di cose e come?

Da consigliere comunale ho sempre votato contro a tutte le delibere che prevedevano finanziamenti alle scuole private. Ho criticato fin dall’inizio queste scelte, volute dalla Giunta Vitali e rinnovate dalle due seguenti amministrazioni. L’impegno a modificare questo stato di cose è contenuto nel nostro programma.

4) Informazione sulla tassa di religione (8x1000)
Il Comune distribuisce i modelli per la dichiarazione dei redditi, con le istruzioni ministeriali. Ad esse dovrebbe aggiungere una informativa dettagliata sul meccanismo dell'8x1000 e sulla destinazione dei relativi fondi. E' d'accordo?

Sì

Risposte alle “10 domande laiche” dell'UAAR ai candidati alle elezioni comunali di Bologna 2009

5) Funerali civili: più spazi e più civili
Il solo spazio comunale per una cerimonia di commiato laica e' la "Sala d'Attesa" della Certosa. Non ne sono presenti nel cimitero di Borgo Panigale. Occorre avere più spazi da adibire a "sala del commiato": non solo nelle zone cimiteriali ma anche vicino ai luoghi in cui si è vissuto (ad es. preparando allestimenti su richiesta in sale presso centri civici, sociali, sportivi). Qual è il suo parere?

Sono d’accordo con queste proposte anche perché, molto spesso, le cerimonie laiche per ricordare persone defunte sono molto più vere, toccanti, coinvolgenti, sentite di quelle religiose.

6) Matrimoni civili: più spazi, più tempi
I matrimoni civili a Bologna sono circa il 66% del totale (più del doppio di quelli con rito religioso). I cittadini possono utilizzare solo la Sala Rossa, in tempi contingentati e orari ristretti. Come già avviene in altri comuni, sosterrà l'ampliamento dell'orario ai giorni festivi e la concessione di altri spazi del patrimonio monumentale della città per il matrimonio civile?

Sì all’ ampliamento, vanno bene anche altri spazi, ma ricordate che molti, quasi tutti, ci tengono ad essere sposati in Sala rossa

7) Matrimoni civili: farsi sposare da una persona cara
La legge permette di farsi sposare da una persona stimata, dal migliore amico o dalla migliore amica. Basta che riceva la delega per svolgere questa funzione di ufficiale dello Stato. Il Comune e l'ufficio matrimoni dovrebbero informare e promuovere questa opportunità. E' d'accordo?

Sì

8) Riti e simboli religiosi negli uffici pubblici e in orario di lavoro
Benedizioni, visite pastorali, messe natalizie, inviti da parte dei superiori a cerimonie religiose sul luogo di lavoro e in orario di servizio, esposizione di simboli religiosi negli uffici pubblici. Tutto questo anche se non esiste più la religione di Stato, e senza considerare esigenze di chi è di altre religioni e meno che meno i cittadini atei e agnostici. Si impegna a rendere liberi dalla religione gli uffici pubblici, o in alternativa a fare in modo che anche l'UAAR abbia le stesse possibilità concesse alle confessioni religiose?

Sì a rendere liberi dalla religione gli uffici pubblici senza però, farsi avvolgere da uno spirito da crociate.

9) Raccolta e custodia dei Testamenti Biologici
Una legge liberticida, probabilmente incostituzionale e nei fatti "contro" ciò che da anni viene chiamato "testamento biologico" è in approvazione in Parlamento. Sosterrà la creazione di un registro custodito presso gli uffici comunali per i testamenti biologici redatti dai cittadini?

Per il Comune di Bologna lo abbiamo promosso per primi insieme ad una serie di associazioni laiche.

10) Qualcosa di laico
Ci descriva un provvedimento di laicità concreta che metterebbe subito in campo, oppure che ha già contribuito a realizzare se ha già ricoperto cariche amministrative.

“I parchi dell’amore” per favorire tutte le persone, soprattutto giovani, che non hanno la disponibilità di una casa o di un “trappolo” e sono costretti a doversi infrattare (molto spesso con l’ansia) in luoghi angusti e bui che, a volte, risultano pericolosi